

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (D.Lgs 106/09)

## Oggetto dell'appalto

Servizio di trasporto scolastico per gli alunni dell'I.C. Gulluni di Colonna per il triennio scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

## Azienda Committente

Comune di Colonna – Il Dipartimento  
P.zza Vittorio Emanuele II n.5 - 00030 (RM)  
Tel 06 94731038 - Fax 06 9438662

## Datore di Lavoro Committente

Stocco Alessandro

## Luoghi presso cui si svolgerà l'appalto

- Territorio comunale
- Scuole dell'Infanzia e Primaria site in via Capocroce, 4, Colonna
- Scuola Secondaria di Primo grado sita in via Bruno Buozzi, Colonna

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	23/05/2016
01		
02		
03		
04		
05		

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 2	

## Indice

<u>Indice.....</u>	<u>2</u>
<u>Premessa.....</u>	<u>4</u>
<u>Anagrafica Ente Appaltante.....</u>	<u>6</u>
<u>Aggiornamento del DUVRI.....</u>	<u>6</u>
<u>Dati relativi all'attività in appalto.....</u>	<u>7</u>
<u>Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto.....</u>	<u>8</u>
<u>Elenco Macchine ed Attrezzature.....</u>	<u>8</u>
<u>Il servizio sarà effettuato mediante parco mezzi idoneo (scuolabus) della ditta appaltatrice, nel rispetto di tutta la normativa vigente, di tutte le norme contrattuali e le prescrizioni del Capitolato. Tutti i mezzi devono essere conformi alle norme in vigore e in perfetto stato di efficienza e muniti della carta di circolazione, dei quali deve essere dimostrata, con idonea documentazione, l'avvenuta effettuazione della revisione presso i competenti organi, secondo le normative vigenti. Il trasporto dovrà essere effettuato con scuolabus rispondenti alle norme dettate dal D.M. 31/1/1997 e s.m. e i. Non potranno essere utilizzati in ogni caso veicoli che consentano il trasporto di passeggeri in piedi.</u>	<u>8</u>
<u>Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze.....</u>	<u>8</u>
<u>L'impresa appaltatrice dovrà, come previsto dalla normativa vigente, individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso. Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante presso l'Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni" del Comune di Colonna dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.....</u>	<u>8</u>
<u>Numeri utili .....</u>	<u>9</u>
<u>.....</u>	<u>9</u>
<u>Cronoprogramma delle attività e servizi.....</u>	<u>10</u>
<u>Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione.....</u>	<u>11</u>
<u>Obiettivo della valutazione.....</u>	<u>12</u>
<u>Elenco dei fattori di rischio.....</u>	<u>13</u>
<u>Individuazione dei Soggetti Esposti.....</u>	<u>17</u>
<u>Costi sostenuti per la sicurezza.....</u>	<u>18</u>

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 3	

<u>Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.....</u>	<u>19</u>
<u>Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze.....</u>	<u>24</u>
<u>Documenti di riferimento.....</u>	<u>25</u>
<u>Coordinamento delle Fasi Lavorative.....</u>	<u>25</u>
<u>Vie di fuga e Uscite di sicurezza.....</u>	<u>25</u>
<u>Barriere architettoniche / presenza di ostacoli.....</u>	<u>26</u>
<u>Rischio caduta materiali dall'alto.....</u>	<u>26</u>
<u>Proiezione di Materiali.....</u>	<u>26</u>
<u>Accesso degli Automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici.....</u>	<u>26</u>
<u>Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua.....</u>	<u>27</u>
<u>Depositi, Magazzini e Locali in genere.....</u>	<u>27</u>
<u>Uso di Prodotti Chimici .....</u>	<u>27</u>
<u>Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche.....</u>	<u>27</u>
<u>Superfici bagnate nei luoghi di lavoro.....</u>	<u>28</u>
<u>Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni.....</u>	<u>28</u>
<u>Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni.....</u>	<u>28</u>
<u>Fiamme Libere .....</u>	<u>28</u>
<u>Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro.....</u>	<u>29</u>
<u>Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto).....</u>	<u>29</u>
<u>Gestione dell'emergenza.....</u>	<u>30</u>
<u>Indicazioni generali.....</u>	<u>30</u>
<u>Assistenza sanitaria e pronto soccorso.....</u>	<u>30</u>
<u>Prevenzione Incendi.....</u>	<u>33</u>
<u>Intossicazione.....</u>	<u>34</u>
<u>Allagamento.....</u>	<u>35</u>
<u>Biologico.....</u>	<u>35</u>
<u>Evacuazione.....</u>	<u>36</u>
<u>Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro.....</u>	<u>37</u>
<u>Costi sostenuti per la sicurezza.....</u>	<u>38</u>
<u>1 La stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.....</u>	<u>39</u>
<u>Dichiarazione.....</u>	<u>40</u>

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 4	

## Premessa

Il presente documento elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 così come modificato e integrato dall'art.16 comma 3 del D.Lgs n.106 del 03/08/2009, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni che si possono verificare nell'affidamento di servizi ad aziende appaltatrici. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di servizi in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.).

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 5	

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Inoltre va precisato che a seguito di quanto disposto dall'art.16 del D.Lgs 106/09 il datore di lavoro committente (ossia il Dirigente del Settore Pubblica Istruzione del Comune o il Responsabile del Procedimento) redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi al servizio di trasporto scolastico che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Sarà pertanto compito del Dirigente scolastico dell' Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni", prima dell'inizio dell'esecuzione, integrare il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti all'interno del piazzale della scuola. Tale integrazione, sarà sottoscritta per accettazione dall'impresa aggiudicataria del servizio di trasporto scolastico, ed integrerà gli atti contrattuali.

Nel caso specifico, si prevede l'espletamento delle attività del servizio oggetto d'appalto sul territorio comunale ovvero presso luoghi sottoposti alla giuridica disponibilità della Stazione Appaltante (es. fermate all'interno del piazzale della scuola; fermate stabilite per raggiungere le scuole e quelle previste nel viaggio di ritorno; luoghi scelti per le uscite didattiche, ecc.). Si tratta cioè di luoghi messi a disposizione dalla Stazione Appaltante per l'espletamento del servizio. Premesso ciò è possibile che le attività svolte dall'impresa appaltatrice si vadano a sovrapporre agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso le aree prossime alle scuole e sul territorio comunale. Inoltre si ritiene che le attività svolte all'esterno possano comportare pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (es. rischi di incidenti stradali, di aggressioni ecc.).

Pertanto, in base alle suddette riflessioni, si ritiene necessario procedere alla redazione del DUVRI e alla conseguente stima dei costi della sicurezza.

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 6	

### Anagrafica Ente Appaltante

<b>Committente</b>	COMUNE DI COLONNA (RM)
<b>Sede Legale</b>	P.zza Vittorio Emanuele II n.5 - 00030 (RM)
<b>Tel./Fax</b>	Tel 06 94731038 - Fax 06 9438662
<b>Datore di Lavoro Committente/R.U.P.</b>	Stocco Alessandro
<b>Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)</b>	Sindaco pro-tempore
<b>Medico Competente</b>	Plez Stefania
<b>Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)</b>	Frullano Gabriele

### Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 7	

### Dati relativi all'attività in appalto

<b>Ente Appaltante del servizio:</b>	Comune di Colonna – Il Dipartimento P.zza Vittorio Emanuele II n.5 - 00030 (RM)
<b>Responsabile Unico del Procedimento:</b>	Stocco Alessandro

<b>Descrizione delle attività affidate in appalto</b>	
<p>Il servizio consiste nel trasporto scolastico giornaliero, compreso autista e personale per il servizio di accompagnamento, degli alunni dell'I.C. Gulluni di Colonna (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) per il triennio scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.</p> <p>Il servizio sarà effettuato dal lunedì al venerdì, giorni festivi esclusi, con i seguenti orari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partenza andata ore 7.05 arrivo scuola prima dell'inizio delle lezioni</li> <li>- Primo ritorno ore 13.00 (Alunni scuola primaria – tempo modulare)</li> <li>- Secondo ritorno ore 14.00 (Alunni scuola media di primo grado)</li> <li>- Terzo ritorno ore 16.00 (alunni scuole primaria e infanzia).</li> </ul> <p>È previsto anche il trasporto degli alunni per brevi uscite didattiche nel territorio.</p> <p>Per lo svolgimento del servizio è richiesto un automezzo per il trasporto di almeno 38 alunni (escluso il conducente) più un posto per accompagnatore. Tutte le corse saranno effettuate con un accompagnatore a bordo, oltre all'autista. Per le uscite didattiche non è richiesto l'accompagnatore della ditta.</p> <p>Il trasporto dovrà avvenire in base ai percorsi indicati dall'Ente appaltante, agli orari di entrata e uscita delle scuole ed al numero degli alunni con modalità ed orari differenti a seconda del tipo di scuola.</p> <p>Il trasporto va effettuato nel viaggio di andata passando per le varie fermate previste fino a raggiungere l'I.C. Gulluni e nel viaggio di ritorno dall'I.C. Gulluni alle fermate previste.</p> <p>Il servizio sarà attivato con l'inizio delle lezioni il 15 settembre 2016 e terminerà il 30 giugno 2019</p> <p>Il Comune ha la più ampia facoltà di disporre verifiche e controlli sui servizi e sull'osservanza di tutte le norme stabilite nel Capitolato secondo i tempi ed i modi che riterrà più opportuni.</p>	
<b>Luoghi di svolgimento del servizio oggetto d'appalto</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Territorio comunale</li> <li>- Scuole dell'Infanzia e Primaria site in via Capocroce, 4, Colonna</li> <li>- Scuola Secondaria di Primo grado sita in via Bruno Buozzi, Colonna</li> </ul>	
<b>Data di inizio del servizio</b>	15.09.2016
<b>Data di fine del servizio</b>	30.06.2019
<b>Durata attività oggetto d'appalto</b>	Triennio scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019
<b>Importo totale presunto a base di gara per gli anni scolastici di servizio compresi gli oneri della sicurezza</b>	€ 141.900,00 IVA esclusa
<b>Costi per la sicurezza complessivi per intera durata dell'appalto</b>	€ 1.165,00

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 8	

## **Elenco Aziende, Lavoratori Autonomi Appaltatori e soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nei luoghi di svolgimento delle attività oggetto di appalto**

- Ditta appaltatrice del servizio di trasporto per gli alunni dell'I.C. Gulluni di Colonna per il triennio scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019
- Utenti delle scuole e cittadini del territorio comunale interessato dall'attività oggetto d'appalto.
- Lavoratori della Stazione Appaltante addetti al controllo

### **Elenco Macchine ed Attrezzature**

Il servizio sarà effettuato mediante parco mezzi idoneo (scuolabus) della ditta appaltatrice, nel rispetto di tutta la normativa vigente, di tutte le norme contrattuali e le prescrizioni del Capitolato. Tutti i mezzi devono essere conformi alle norme in vigore e in perfetto stato di efficienza e muniti della carta di circolazione, dei quali deve essere dimostrata, con idonea documentazione, l'avvenuta effettuazione della revisione presso i competenti organi, secondo le normative vigenti. Il trasporto dovrà essere effettuato con scuolabus rispondenti alle norme dettate dal D.M. 31/1/1997 e s.m. e i. Non potranno essere utilizzati in ogni caso veicoli che consentano il trasporto di passeggeri in piedi.

### **Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze**

L'impresa appaltatrice dovrà, come previsto dalla normativa vigente, individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso. Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante presso l'Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni" del Comune di Colonna dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Committente / Impresa Appaltatrice/Istituto scolastico	Addetti al Primo Soccorso
Comune di Colonna	Cannuccia Maria Teresa
Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni"	Docenti e ATA
Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica	Come da DVR impresa appaltatrice

Committente / Impresa Appaltatrice/Istituto scolastico	Addetti alla gestione delle emergenze
Comune di Colonna	Cannuccia Maria Teresa
Istituto comprensivo Tiberio Gulluni"	Docenti e ATA
Impresa appaltatrice del servizio di refezione scolastica	Come da DVR impresa appaltatrice



COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 9	

### Numeri utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Polizia Locale	06 94.73.101
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Telecom	187
Direzione Prov. del Lavoro (RM)	06 448711
Comune di Colonna (centralino)	06 94.73.101
Istituto comprensivo "Tiberio Gulluni"	06-9438431
DIPARTIMENTO SERVIZI SCOLASTICI	06 94731028
Ospedale S. Sebastiano Martire Via Tuscolana, 15 00044 Frascati (RM)	06 94041
Farmacia Dott. Giuseppe Califano Via Frascati, 62/64	06943802
Segnalazioni guasti rete idrica	800130335
ENELGAS	800 998998

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 10	

### Cronoprogramma delle attività e servizi

Attività e servizi	Data Inizio	Data Fine	Azienda/Lavoratore Autonomo/altri soggetti
Trasporto a scuola e ritorno	15.09.2016	30.06.2019	Ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico
Assistenza agli alunni su tutti gli automezzi impiegati per il trasporto	15.09.2016	30.06.2019	Ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico
Consegna degli alunni fino al piazzale della scuola e prelievo dal piazzale della stessa	15.09.2016	30.06.2019	Ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico
Supervisione del servizio, consistente nella verifica dell'attività svolta	15.09.2016	30.06.2019	Lavoratori della Stazione Appaltante addetti al controllo
Transito mezzi e persone presso le aree antistanti i plessi scolastici e sul territorio comunale interessato dal servizio oggetto d'appalto	15.09.2016	30.06.2019	Utenti delle scuole e cittadini del territorio Comunale interessato dall'attività oggetto d'appalto

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 11	

## **Criteria adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione**

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata**: *rischi residui*.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 12	

### Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

### Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

<b>Rischi per la Sicurezza</b>	
<b>Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro</b> <b>Strutture</b>	Altezza dell'Ambiente
	Superficie dell'Ambiente
	Volume dell'Ambiente
	Illuminazione (normale e in emergenza)
	Pavimenti (lisci o sconnessi)
	Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
	Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
	Solai (stabilità)
	Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
	Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
	Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
<b>Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature</b> <b>Macchine</b>	Protezione degli organi di avviamento
	Protezione degli organi di trasmissione
	Protezione degli organi di lavoro
	Protezione degli organi di comando
	Macchine con marchio CE
	Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
	Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
	Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili	
<b>Rischi da carenze di sicurezza elettrica</b> <b>Impianti Elettrici</b>	Idoneità del progetto
	Idoneità d'uso
	Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
	Impianti speciali a carattere di rindondanza
<b>Rischi da carenze di sicurezza</b> <b>Incendio e Esplosioni</b>	Presenza di materiali infiammabili d'uso
	Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
	Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
	Carenza di sistemi antincendio

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 14	

<i>Rischi da incendio e/o esplosione</i>	Carenza di segnaletica di sicurezza

Rischi per la Salute	
<b>Agenti Chimici</b>	<p>Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ingestione;</li> <li>2. contatto cutaneo;</li> <li>3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <ul style="list-style-type: none"> <li>o polveri;</li> <li>o fumi;</li> <li>o nebbie;</li> <li>o gas;</li> <li>o vapori.</li> </ul> </li> </ol>
<b>Agenti Fisici</b>	<p>Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro</p> <p>Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta</p> <p>Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse</p> <p>Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Umidità relativa;</li> <li>• Ventilazione;</li> <li>• Calore radiante;</li> <li>• Condizionamento.</li> </ul> </p> <p>Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)</p> <p>VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizionamento;</li> <li>• Illuminotecnica;</li> <li>• Postura;</li> <li>• Microclima.</li> </ul> </p> <p>Radiazioni ionizzanti</p>
<b>Agenti Biologici</b>	<p>Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazione di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)</p>
<b>Agenti Cancerogeni</b>	<p>Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo</p> <p>Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo</p> <p>Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)</p>

<b>Rischi Trasversali</b>	
<b>Organizzazione</b>	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e monitoraggio
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
<b>Fattori Psicologici</b>	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
<b>Fattori Ergonomici</b>	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili



COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 17	

## Individuazione dei Soggetti Esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - o portatori di handicap;
  - o molto giovani o anziani;
  - o donne incinte o madri in allattamento;
  - o neoassunti in fase di formazione;
  - o affetti da malattie particolari;
  - o addetti ai servizi di manutenzione;
  - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell’ambito dell’attività oggetto d’appalto

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 18	

### **Costi sostenuti per la sicurezza**

Nel seguito per ogni interferenza si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 19	

---

*Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze*

---

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 20	

<b>INTERFERENZE</b>	
<b>Data Inizio</b>	15.09.2016
<b>Data Fine</b>	30.06.2019
<b>Durata interferenze</b>	Triennio scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

<b>Fase Lavorativa</b>	<b>Azienda/Lavoratore autonomo/altri soggetti</b>
Trasporto a scuola e ritorno	Ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico
Assistenza agli alunni su tutti gli automezzi impiegati per il trasporto	Ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico
Consegna degli alunni fino al piazzale della scuola e prelievo dal piazzale della stessa	Ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico
Supervisione del servizio, consistente nella verifica dell'attività svolta	Lavoratori della Stazione Appaltante addetti al controllo
Transito mezzi e persone presso le aree antistanti i plessi scolastici e sul territorio comunale interessato dal servizio oggetto d'appalto	Utenti delle scuole e cittadini del territorio Comunale interessato dall'attività oggetto d'appalto

<b>Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:</b>	Mezzi, Attrezzature ed impianti	SI
	Servizi	SI
	Apprestamenti di Sicurezza	SI
	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI
	Aree di deposito	SI

<b>Compatibilità delle Attività Interferenti</b>	Si prevede l'espletamento delle attività del servizio oggetto d'appalto sul territorio comunale ovvero presso luoghi sottoposti alla giuridica disponibilità dell'Ente Appaltante (es. atrio delle scuole interessate dal servizio). Si tratta cioè di luoghi messi a disposizione dall'Ente Appaltante per l'espletamento del servizio. Premesso ciò è possibile che le attività svolte dall'impresa appaltatrice si vadano a sovrapporre agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso le aree di accesso alle scuole e sul territorio comunale. Inoltre si ritiene che le attività svolte all'esterno possano comportare pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (es. rischi di incidenti stradali, di aggressioni ecc.). Pertanto le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate.
--	---

**Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze**

<b>Utilizzo di mezzi, attrezzature e impianti</b>	<p>L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad utilizzare esclusivamente i mezzi omologati e autorizzati per i servizi di trasporto, rispondenti alle norme di circolazione e al codice della strada ed adeguatamente identificati. L'uso di tali mezzi deve essere consentito solo a personale qualificato, in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale rilasciato dalla competente Motorizzazione civile e della patente.</p> <p>Gli autisti durante il loro lavoro sono tenuti ad osservare scrupolosamente il codice della strada.</p> <p>Nel caso si dovesse riscontrare la presenza di alunni trasportati con particolari necessità psicofisiche e/o disabilità, la ditta appaltatrice dovrà provvedere ad approntare ed adeguare il mezzo ad esse adibito o dotarsi di apposita strumentazione/attrezzatura (seggolini ecc.) al fine di consentire il trasporto dell'alunno in sicurezza.</p> <p>L'impresa Appaltatrice, prima di iniziare le attività dovrà accertarsi che i mezzi impiegati siano in perfetto stato di efficienza, muniti di carta di circolazione comprovante l'avvenuta effettuazione della revisione, muniti delle polizze assicurative e delle relative schede di manutenzione programmata degli interventi. Sarà cura della ditta appaltatrice accertarsi che gli scuolabus impiegati siano dotati di triangolo e di gilet ad alta visibilità da utilizzare in caso di emergenza.</p> <p>In caso di accompagnamento dei disabili, la ditta appaltatrice avrà cura di seguire i percorsi e di utilizzare le vie di accesso per i disabili nonché le strutture e/o apparecchiature (es. servoscala, rampe) opportunamente predisposte presso i plessi scolastici.</p> <p>La salita e la discesa dal mezzo deve essere effettuata con estrema accortezza in quanto può essere fonte di pericolo per operatore ed utenti.</p> <p>Tuttavia la presenza dell'operatore serve come prevenzione dei rischi di incidente: gli utenti dovranno essere aiutati durante la salita e la discesa dal mezzo di trasporto dai lavoratori della ditta appaltatrice che svolgono la mansione di assistente.</p> <p>La presenza di gradini e di scale deve essere opportunamente segnalata anche a mezzo di strisce adesive altamente visibili.</p> <p>E vietato agli autisti il cambio di fermata di un bambino senza l'autorizzazione dell'ufficio comunale.</p> <p>E' vietata la manovra degli scuolabus in spazi ristretti tali da costituire pericolo per gli operatori e gli utenti e/o che può, causare intralcio alla circolazione</p>
<b>Utilizzo di servizi</b>	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice potranno utilizzare i servizi igienici ubicati presso le scuole comunali ovvero i bagni pubblici comunali evitando per quanto possibile di sovrapporsi agli utenti delle scuole comunali.</p>
<b>Utilizzo di apprestamenti di sicurezza</b>	<p>I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio presenti presso i locali di ufficio dell'impresa appaltatrice.</p> <p>I Preposti delle scuole comunali, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice (in particolare agli autisti) la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre. In ogni caso tutte le attività di manutenzione che interessano le aree di accesso alle scuole dovranno essere sospese durante gli orari di ingresso e di uscita degli scuolabus.</p> <p>La Stazione Appaltante garantisce che presso i plessi scolastici i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.</p> <p>Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.</p>
<b>Utilizzo di prodotti, materiali ecc.</b>	<p>I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli utenti.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p> <p>Sarà cura della impresa appaltatrice accertarsi che l'impiego di prodotti chimici</p>

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 22	

	<p>(es. prodotti usati per la pulizia occasionale dello scuolabus o per interventi di manutenzione ordinaria sullo stesso) avvenga in assenza degli alunni sullo scuolabus e in ogni caso secondo specifiche modalità operative indicate sulle schede di sicurezza e/o schede tecniche che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione e dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente Appaltante.</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo, preferibilmente in orari sfasati rispetto agli orari di svolgimento del servizio oggetto d'appalto.</p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide presso i cortili o aree di accesso ai plessi scolastici utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili).</p> <p>Nel caso in cui vengano espletati da altre ditte appaltatrici interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso gli edifici scolastici.</p> <p>Per lo svolgimento delle attività che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuate in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della Stazione Appaltante o dei lavoratori della ditta appaltatrice, sarà in ogni caso effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori e/o degli utenti della Stazione Appaltante e/o della ditta appaltatrice stessa.</p>
<b>Utilizzo di aree di lavoro</b>	<p>La ditta appaltatrice dovrà accedere negli atri scolastici per l'accompagnamento e il prelievo degli alunni in orari concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare possibili interferenze con i lavoratori e gli utenti della Stazione Appaltante.</p> <p>La ditta appaltatrice, prima di dare avvio al servizio, dovrà assicurarsi che presso gli atri delle scuole sia sempre disponibile almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione al personale preposto della Stazione Appaltante.</p> <p>I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività oggetto d'appalto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta quando non è strettamente necessario mantenerli accesi.</p> <p>Prima dell'affidamento dei servizi all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, i layout descrittivi dei luoghi di lavoro interessate dall'attività appaltata con indicazione dei percorsi e delle vie di accesso, transito e di esodo, comprese le mappe di viabilità del territorio comunale.</p> <p>I piazzali, gli accessi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.</p> <p>L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale preposto della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi.</p> <p>La Stazione Appaltante segnalerà, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare ingombrate, ostacolate e bagnate.</p> <p>Durante le attività di trasporto la ditta appaltatrice mette in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di rumore,</p>

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 23	
	<p>ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti, dei dipendenti ed utenti della stazione appaltante e in relazione anche al semplice disturbo che può essere arrecato a tutti i soggetti che operano a vario titolo nei luoghi di svolgimento del servizio.</p> <p>Onde evitare o ridurre al minimo i rischi da aggressioni, nel corso delle attività svolte, relativamente ai percorsi degli scuolabus presso le fermate concordate, evitare di percorrere scorciatoie, vie poco illuminate, deserte, mal frequentate. Portare sempre con sé il telefono cellulare.</p> <p>In caso di incidente, che coinvolga il mezzo o che comunque rallenti la sua marcia lungo il percorso, l'autista deve obbligatoriamente avvertire l'ufficio scuola e/o l'ufficio di Polizia Municipale che si attiverà per gli adempimenti successivi.</p> <p>In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che la Committenza hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici ha l'obbligo di non intralciare le attività oggetto d'appalto rispettando gli ordini di servizio e gli orari di lavoro preventivamente concordati.</p>		
<b>Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi</b>	<p>Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere nei luoghi di espletamento dei servizi nel pieno rispetto degli orari concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività della stessa e con le altre ditte/lavoratori autonomi e utenti presenti.</p> <p>Gli accessi alle scuole devono garantire una sufficiente visibilità della sede stradale.</p> <p>Delimitare le aree vietate, ovvero tutte quelle interessate da lavorazioni da parte di altre ditte appaltatrici, al transito e alla sosta con nastro vedo o transenne mobili che le stesse ditte appaltatrici avranno cura di predisporre.</p> <p>Rendere individuabili dei percorsi "obbligati e sicuri" tramite segnaletica d'obbligo orizzontale e/o verticale.</p> <p>Gli accessi e gli spazi destinati al transito e alla sosta degli scuolabus dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità senza alcun pericolo.</p> <p>La ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito.</p> <p>Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p> <p>Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate alla sosta degli scuolabus onde evitare interferenze e possibili collisioni con i mezzi dei lavoratori e utenti che operano presso le scuole.</p>		
<b>Utilizzo di aree di deposito</b>	<p>Organizzare le attività rimessaggio dello scuolabus presso autorimessa in orari appositamente concordati con la Stazione Appaltante e con il gestore dell'autorimessa al fine di evitare possibili interferenze con gli utenti dell'autorimessa stessa. I mezzi di trasporto dovranno essere prontamente spinti durante la sosta.</p> <p>La permanenza dello scuolabus all'interno dell'atrio scolastico deve essere limitata al tempo necessario a far scendere o salire gli alunni.</p>		
<b>Documenti di riferimento</b>	<p>Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)</p> <p>Verbale Riunione di Coordinamento</p> <p>Verbal di Ispezione</p> <p>Procedure di emergenza</p> <p>Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante</p> <p>Lay-out descrittivi luoghi di lavoro e mappe della viabilità comunale</p> <p>Regolamento Comunale per il trasporto scolastico</p>		

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 24	

## **Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze**

A seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del Procedimento per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile del Procedimento e ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;
- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.



COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 25	

### ***Documenti di riferimento***

- Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)
- Verbale Riunione di Coordinamento
- Verbali di Ispezione
- Procedure di emergenza
- Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e del Committente
- Lay-out descrittivi ambienti di lavoro

### ***Coordinamento delle Fasi Lavorative***

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Azienda Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei servizi affidati in appalto dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

### ***Vie di fuga e Uscite di sicurezza***

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione degli accessi agli istituti scolastici con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga presso gli istituti scolastici in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali degli istituti scolastici e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni attività deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili dell'impresa appaltatrice e degli utenti in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 26	

### ***Barriere architettoniche / presenza di ostacoli***

Tutti gli interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature e aree verdi pertinenti all'interno degli istituti scolastici effettuati dal Servizio tecnico manutentivo comunale o da altre ditte appaltatrici non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi scolastici non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di presenza di aree pericolose, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e ad eventuali attrezzature oggetto di manutenzione.

### ***Rischio caduta materiali dall'alto***

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

### ***Proiezione di Materiali***

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

### ***Accesso degli Automezzi, mezzi alimentati a gpl e macchine operatrici***

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

La Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione del mezzo di trasporto.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

Il mezzo di trasporto dovrà essere dotato degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 27	

### ***Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua.***

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

### ***Depositi, Magazzini e Locali in genere***

La destinazione a deposito e/o magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione delle attività è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza.

### ***Uso di Prodotti Chimici***

L'impiego di prodotti chimici da parte di Aziende appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ) insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dei componenti Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda committente.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'azienda operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dall'attività effettuata al termine del servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

### ***Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche***

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 28	

### ***Superfici bagnate nei luoghi di lavoro***

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente degli edifici scolastici.

### ***Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni***

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

### ***Sviluppo fumi, gas derivanti da lavorazioni***

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

### ***Fiamme Libere***

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 29	

personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### ***Informazione ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro***

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli istituti scolastici, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle attività e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

### ***Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)***

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile del Procedimento dell'Ente appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del servizio.

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 30	

## Gestione dell'emergenza

### ***Indicazioni generali***

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'azienda principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Nelle aree di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

### ***Assistenza sanitaria e pronto soccorso***

In caso di sinistro, dopo aver constatato la gravità o meno della situazione, l'autista è comunque tenuto ad avvertire immediatamente, ed in qualunque caso, gli uffici comunali competenti, oltre a porre in essere tutte le misure di pronto intervento previste dai protocolli di sicurezza.

#### *Posizionamento dei presidi di pronto soccorso*

Ciascun scuolabus è dotato dei presidi di pronto soccorso necessari, presenti nel mezzo e ben visibili.

#### *Procedure di Pronto Soccorso*

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

#### 1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

#### 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione del luogo di lavoro e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.);

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo dell'infortunio;

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 31	

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio e prossima al luogo di lavoro; agevolare l'individuabilità dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

### 3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti; non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

### 4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

*Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)*

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 32	

- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.



### **Prevenzione Incendi**

*Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998*

Classificazione del livello di rischio incendio	<b>MEDIO</b>	luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Sono da intendersi a rischio di incendio medio tutte le attività previste dal D.M. 16.02.1982, e comunque soggette al controllo da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco.
---	--------------	---

### *Posizionamento dei presidi antincendio*

L'ubicazione dei presidi antincendio all'interno degli istituti scolastici è indicata nei lay-out relativi a singole zone. All'interno di ciascun mezzo di trasporto è prevista la presenza di un estintore portatile.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
<b>Polvere</b>	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

### *Misure preventive*

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 34	

- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

#### *Procedure in caso di incendio e/o esplosione*

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

##### 1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

##### 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

##### 3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

### **Intossicazione**

#### *Misure preventive*

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

#### *Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche*

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 35	

- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

## **Allagamento**

### *Misure preventive*

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

### *Procedure in caso di allagamento*

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

## **Biologico**

### *Definizioni*

Il D.Lgs.81/2008 e s.m.i. definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

### *Valutazione del rischio biologico*

Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 36	

### *Misure preventive generali*

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

### *Procedure in caso di contaminazione biologica*

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

#### 1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

#### 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, il Presidio sanitario di zona.

#### 3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

### **Evacuazione**

Nei lay-out degli istituti scolastici sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.






È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di lavoro verranno coordinate le aziende presenti (nel caso in cui siano presenti più aziende) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le aziende le attività di evacuazione. Ogni azienda avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di lavori durante le quali opera un'unica azienda, sarà compito dell'azienda stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

### Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 e s.m.i. devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	<b>Cartelli di divieto</b> Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa		<b>Cartelli antincendio</b> Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
	<b>Cartelli di avvertimento</b> Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero		<b>Cartelli di prescrizione</b> Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
	<b>Cartelli di salvataggio</b> Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde		

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati sul luogo di lavoro.

### Costi sostenuti per la sicurezza

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare o ridurre le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle misure per eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze:

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario <sup>1</sup>	Costo tot.
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE, DI ALTRE DITTE APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI E DEGLI UTENTI DEI LUOGHI OGGETTO DEL SERVIZIO	Segnaletica verticale di indicazione dei percorsi per raggiungere le aree di sosta degli scuolabus all'interno dei plessi scolastici	N.	5	20,00	100,00
	Segnaletica orizzontale per indicazione aree di sosta dello scuolabus	m <sup>2</sup>	25	17,00	425,00
	Strisce antiscivolo e ad alta visibilità per scale e gradini sullo scuolabus autoadesive ad attacco rapido: strisce adesive antiscivolo da mm 25	m	10	3,00	30,00
	Adesivi «VIETATO FUMARE» da affiggere sui mezzi di trasporto	N.	5	5,00	25,00
	Fornitura di mappe della viabilità del territorio comunale	N.	2	5,00	10,00
	Fornitura di planimetrie relative all'ubicazione dei plessi scolastici	N.	2	5,00	10,00
	Gilet con strisce riflettenti, in poliestere per lavoratori della Stazione Appaltante addetti al controllo	N.	1	15,00	15,00

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 39	

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario <sup>1</sup>	Costo tot.
	Estintore antincendio a polvere capacità kg 6 (per dotazione dello scuolabus)	N.	1	55,00	55,00
	Cassetta di pronto soccorso per dotazione dello scuolabus	N.	1	95,00	95,00
	Formazione ed informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento) <sup>2</sup>	N. ore	4	100,00	400,00
<b>TOTALE COSTI [€]</b>	<b>1.165,00</b>				

\* La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

<sup>1</sup> La stima dei costi è stata effettuata attraverso una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

<sup>2</sup> I costi relativi alle attività di formazione sono stati stimati in funzione del costo orario di formazione (100 €/h).

COMUNE DI COLONNA (RM)	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.05.16
		Pag 40	

## Dichiarazione

Il sottoscritto – Stocco Alessandro - in qualità di Datore di Lavoro Committente delle attività oggetto d'appalto

### D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze,
- che provvederà alla revisione del piano per :
  - o esplicita e motivata richiesta del “datore di lavoro” dell’azienda appaltatrice;
  - o la necessità di operare lavori/servizi non contemplati dal presente piano;
  - o esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori delle aziende appaltatrici.
- il costo degli oneri per la sicurezza per l’eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze da inserire nel contratto d’appalto non soggetto a ribasso è pari a quanto riportato a pag. 7.

Colonna (RM), li 23/05/2016

**Il Datore di Lavoro Committente**  
**R.L.S. per Ente Appaltante**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Per l’impresa appaltatrice**

**Datore di Lavoro**  
**R.L.S.**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_